Panoramica ed effetti del vuoto contrattuale

1. Situazione iniziale

Sinora i sindacati hanno respinto una proposta per un nuovo CNM 2026+ come pure una proroga del CNM 2023-2025 che scade il 31 dicembre 2025. Alla stessa data decade anche la dichiarazione di obbligatorietà generale del Consiglio federale.

Ciò significa che, nel caso in cui le parti sociali non dovessero raggiungere un accordo durante i prossimi negoziati, dal 1° gennaio 2026 non sussisterà più alcun Contratto nazionale mantello tra la SSIC e i sindacati Unia e Syna.

2. Effetti sul termine di disdetta

La scadenza del CNM 2023-2025 al 31 dicembre 2025 comporta la continuazione degli effetti giuridici a livello individuale delle disposizioni del CNM nei singoli rapporti di lavoro.

Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2026 le condizioni di lavoro dei e delle dipendenti rimarranno sostanzialmente invariate.

- Scheda informativa: «Vuoto contrattuale: Effetti sulle condizioni di lavoro»

3. Effetti sul contratto d'appalto

A causa del vuoto contrattuale a partire dal 1° gennaio 2026, sui cantieri potrebbe esserci un aumento delle azioni di sciopero da parte dei sindacati. Uno sciopero può ritardare l'esecuzione dei lavori. Se la committenza ha "blindato" il contratto d'appalto con una penalità convenzionale per ritardi, l'imprenditore è sottoposto a una notevole pressione per evitare tali ritardi.

I seguenti consigli permettono di ridurre al minimo i rischi:

- Assicuratevi che la norma SIA 118 sia indicata come parte integrante del contratto d'appalto.
- Assicuratevi che la norma SIA 118 sia ripresa il più possibile integralmente, ovvero nella sua totalità (in particolare gli art. 59 e 96 ss. norma SIA 118) e che nel contratto d'appalto non siano previste deroghe sfavorevoli.
- Prima dell'inizio di uno sciopero o al più tardi al suo inizio, devono essere prese immediatamente tutte le ulteriori misure necessarie e ragionevoli per poter rispettare i termini contrattuali nonostante lo sciopero.
- Nel caso in cui, tuttavia, si verificasse un ritardo dovuto allo sciopero, questo deve essere comunicato immediatamente e per iscritto alla direzione dei lavori (cfr. art. 25 e art. 96 cpv. 1 norma SIA 118).
- Fate presente che si tratta di uno sciopero non imputabile a voi, che richiedete una proroga dei termini contrattuali (art. 96 cpv. 1 norma SIA 118) e che le penalità convenzionali non sono dovute per il momento (art. 98 cpv. 2 norma SIA 118).

- Se volete far valere una retribuzione supplementare, dovete dimostrare al committente con precisione quali costi supplementari avete effettivamente sostenuto (art. 59 norma SIA 118).

  - Scheda informativa: «Sciopero: Effetti sul contratto d'appalto»
  - Modello: «Notifica di azioni di disturbo sul lavoro»

4. Effetti in materia di appalti pubblici

Tra i principi procedurali in materia di appalti pubblici figura quello secondo cui le autorità pubbliche possono aggiudicare un appalto solo agli offerenti che osservano le disposizioni in materia di tutela dei lavoratori e le condizioni di lavoro determinanti nel luogo della prestazione (art. 12 cpv. 1 legge federale sugli appalti pubblici, art. 11 lett. e Concordato intercantonale sugli appalti pubblici).

Con la scadenza del CNM 2023-2025 viene meno la base formale per le condizioni di lavoro. Poiché i membri della SSIC continuano a rispettare le disposizioni materiali del CNM e gran parte degli appalti pubblici per lavori di costruzione viene eseguita da membri della SSIC, le disposizioni materiali del CNM costituiscono il criterio di riferimento per le condizioni usuali per il luogo e la professione.

Compilate quindi l'«autocertificazione» sul rispetto del CNM 2023-2025 e allegatela alla vostra offerta.

- Modello: «Autocertificazione / conferme dell'offerente»

5. Effetti sulla formazione professionale

Nonostante la scadenza del CNM al 31 dicembre 2025, il Parifonds Bau continuerà a essere operativo. Ciò significa che Voi e i Vostri collaboratori e le Vostre collaboratrici continuerete a versare i contributi al Parifonds Bau a partire dal 1° gennaio 2026. Sarà quindi possibile continuare ad effettuare le relative deduzioni salariali.
Qualora una delle parti contraenti dovesse disdire la durata del Parifonds Bau (cfr. art. 8 cpv. 6 CNM), Vi informeremo immediatamente in merito all'ulteriore procedura da seguire.

Cosa cambierà per la Vostra azienda a partire dal 1° gennaio 2026?

- Voi e i Vostri collaboratori e le Vostre collaboratrici continuerete a versare i contributi al Parifonds.
- Presentate le richieste come finora al Parifonds Bau. Esse saranno trattate secondo l'attuale regolamento sulle prestazioni del Parifonds Bau.

6. Effetti sul pensionamento anticipato

La scadenza del CNM 2023-2025 non ha alcun effetto sulla Fondazione FAR e sul Contratto collettivo di lavoro PEAN, poiché entrambi sono regolati in modo completamente indipendente dal CNM 2023-2025.

Contatto: Hotline consulenza legale, tel: +41 58 360 76 76, rechtsberatung@baumeister.ch